



Provincia di  
Viterbo



Comune di  
Montefiascone

### **Enoteca Provinciale**

---

*Intervento del Presidente dell'Enoteca Provinciale, nell'occasione dell'avvio dei lavori dell'Enoteca, in Montefiascone presso la Rocca dei Papi, il 4 dicembre 2006*

Isabella Mottura  
*Presidente dell'Enoteca Provinciale*

**L'Enoteca Provinciale: un'iniziativa nuova, al servizio dei vini della Tuscia.**

Nel mio ruolo di produttore vitivinicolo della Tuscia sono stata particolarmente onorata della carica di Presidente dell'Enoteca Provinciale che mi è stata proposta; una carica che ho deciso di accettare con senso di responsabilità perché penso – proprio da produttore – che sia una iniziativa efficace ed utile per promuovere il “distretto” vitivinicolo della Tuscia.

Vorrei proporre tre considerazioni principali sul perché ritengo che l'Enoteca Provinciale sia una iniziativa nuova e particolarmente importante, al servizio dei vini che nascono dal generoso territorio della Tuscia.

1 – L'Enoteca è una Associazione volontaria senza scopo di lucro e il suo obiettivo principale è promuovere la commercializzazione dei vini della Tuscia.

Si tratta di un obiettivo molto concreto, che risponde a una delle maggiori difficoltà che i produttori vitivinicoli si trovano ad affrontare.

Il territorio della Tuscia, con le sue potenzialità, ci offre infatti la possibilità di produrre i vini dell'eccellenza, vini che ricevono importanti riconoscimenti dagli esperti sia in Italia che all'estero. Ma, nonostante questo, in molti continuano a pensare che i vini migliori siano ancora quelli degli “altri” e i produttori continuano a dover affrontare enormi difficoltà nella commercializzazione del loro prodotto.

Penso che questo dipenda da tanti fattori. Vorrei proporre uno alla vostra attenzione: la dimensione delle nostre cantine. Noi siamo “piccoli” e questo rappresenta, nei momenti di particolare crisi come quello che stiamo vivendo da qualche anno in questo settore, un elemento di forza perché essendo molto flessibili riusciamo a fronteggiare meglio i momenti di crisi del mercato. E' ovviamente fondamentale, perché ciò sia vero, considerare il fatto che, nella maggior parte dei casi, si tratta di cantine “a conduzione familiare”.

D'altra parte la nostra dimensione rende difficile fare quegli investimenti – invece molto “grandi” – che servono per farsi conoscere dal mercato e a creare quella “immagine” di territorio che è fondamentale nella fase di commercializzazione dei nostri prodotti. Il vino non è un prodotto come gli altri: è il territorio da cui nasce, è tradizioni e cultura, è la gente che lo fa nascere.



2 – L’Enoteca Provinciale nasce dall’incontro tra produttori e istituzioni locali.

Lo Statuto prevede infatti che l’Enoteca possa avere tra i suoi soci enti locali, comunità montane, consorzi di promozione del territorio, provincia, camera di commercio, Arsial e altri organismi di promozione enogastronomica e turistica del territorio.

E, come noi produttori sappiamo bene, il ruolo svolto dalle istituzioni nella costruzione dell’immagine del territorio è fondamentale. Basti pensare a quello che è successo in alcune regioni italiane, con vini sconosciuti dal mercato fino a pochi anni fa e che oggi sono sulle tavole di tutto il mondo grazie alla capacità dei produttori e delle istituzioni locali di creare insieme una adeguata “immagine” del territorio.

L’Enoteca Provinciale è quindi molto importante perché unisce sotto un unico “cappello” le realtà produttive della Tuscia e le Istituzioni pubbliche.

Da questo punto di vista, in quanto strumento “misto” che unisce il pubblico e il privato, l’Enoteca è in grado di superare le difficoltà che spesso incontrano le Associazioni di soli produttori.

Rispetto ad altri strumenti “misti”, come sono ad esempio le strade dei vini, l’Enoteca guarda più direttamente al prodotto e alla sua commercializzazione piuttosto che, almeno in prima battuta, alla promozione del territorio; per questo penso che sia molto importante coordinare, fin dall’inizio, le attività dell’Enoteca con quelle delle nostre Strade, ad esempio della Strada del vino della Teverina e della Strada dell’olio di Canino.

3 – L’Enoteca Provinciale può essere uno strumento utile per “semplificare la vita” ai produttori vitivinicoli.

Potrebbe essere infatti l’Enoteca a portare i nostri vini nelle diverse fiere e nelle importanti manifestazioni nazionali e internazionali, alle quali spesso il produttore non può partecipare o per gli alti costi economici che non è in grado di sostenere o perché non può permettersi, in certi periodi particolarmente importanti per la produzione, di allontanarsi dalla sua cantina.

Da questo punto di vista mi sembra che l’Enoteca possa essere un’importante opportunità per tutti di “essere sul mercato”, offrendo un contributo che si aggiunge alle attività commerciali che ogni produttore decide comunque, autonomamente, di sviluppare.

L’Enoteca potrebbe dunque mettere a disposizione una sorta di “contenitore” che riunisca sotto un unico cappello i vini della Tuscia, rendendone di immediata percezione il collegamento con il territorio.

Per questo penso che l’Enoteca Provinciale sia uno strumento importante e nuovo al servizio dei vini della Tuscia, un’iniziativa per aiutarci a fare quello che da soli, spesso, non possiamo permetterci di fare. Auguro quindi “lunga vita” all’Enoteca Provinciale.